

Chiesa di S. Maria delle Grazie o «di Campagna»

A S-E del villaggio. Vi si conservano importanti affreschi rinascimentali. Costruzione a navata unica orientata, conclusa da un'abside semicircolare, sulla cui muratura esterna è inscritta la data 1510. Le indagini archeologiche del 1976 hanno permesso di escludere una presunta origine romanica dell'edificio, accertando che solo una cappella poligonale prob. del XV sec. preesisteva alla chiesa cinquecentesca. Sagrestia eretta nel 1578- 91.

Cappella laterale aperta verso il 1626 (data incisa sul muro esterno), dedicata a S. Giovanni Evangelista nel primo ventennio del XVIII sec. Navata prolungata verso N-O prob. nel 1705-06. Portico laterale aggiunto tra il 1769 e il 1795 e quello principale all'inizio del XIX sec. In seguito ai gravi danni causati dalla costruzione della ferrovia (1905-07), lavori di risanamento e restauri negli anni 1919 e 1931-32 e 1976-80, questi ultimi a cura di Livio Vacchini e Aurelio Galfetti. Navata sormontata da un soffitto ligneo a travature con listelli dipinti. Gli affreschi furono eseguiti da diversi pittori fra il 1516 e il 1529.

Nell'abside: Incoronazione della Vergine attorniata dai simboli degli evangelisti; nel registro inferiore, Crocifisso e teoria degli apostoli; in basso rappresentazione dei Mesi solo in parte conservati. Sull'arco trionfale: Annunciazione, 1528, e i SS. Maurizio e Matteo. Al maestro che dipinse l'abside è attr. la figura di S. Rocco sulla parete S; la medesima mano realizzò prob. anche il S. Vittore sulla stessa parete e la Madonna della Misericordia, sul lato opposto. Sulla parete S si sviluppa un'ampio ciclo con storie di S. Anna e di Maria, 1528 ca.; nel registro superiore, dodici scene eseguite prob. da un membro della stessa bottega di cui faceva parte l'autore dei sette riquadri inferiori, affine al Maestro della cappella Camuzio (v. Lugano, chiesa di S. Maria degli Angeli). Al pittore del registro superiore sono attr., sulla stessa parete, il porticato ornamentale, i SS. Lucio e Sebastiano sotto le finestre e il frammento dell'Ultima Cena sulla parete N. Su quest'ultima si conservano dipinti votivi con due Madonne in trono quasi identiche, di cui quello nel registro superiore datato 1516, un frammento di Natività, resti di un'Adorazione dei Magi, figure di santi e un'iscrizione del 1526.

Nell'abside: altare con frontale ornato di un affresco dell'Imago Pietatis. A sin.: baldacchino processionale con statua della Madonna del Rosario addobbata, opera romana del 1728. Cappella laterale decorata da stucchi e da affreschi manieristici con scene della vita di Cristo, gli evangelisti e santi, 1626 ca.; altare con tela della Madonna col Bambino tra i SS. Maurizio e Giovanni Evangelista, XVII sec. Numerosi ex voto prevalentemente ottocenteschi, fra cui spiccano diverse opere di Giovanni Antonio Vanoni.

Contatto per informazioni sull'Inventario PBC:

Ufficio federale della protezione della popolazione UFPP, Protezione dei beni culturali PBC
Monbijoustrasse 51A, 3003 Berna, 031 322 51 56
www.kulturqueterschutz.ch -> Italiano

